

Zeitschrift: Treterre : semestrale di Terre di Pedemonte e Centovalli
Herausgeber: Associazione Amici delle Tre Terre
Band: - (2019)
Heft: 73

Rubrik: Associazione

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 11.01.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>



Un futuro tinto di verde

L'Assemblea 2019, tenutasi il 15 maggio nella Sala comunale di Cavigliano, si apre con il saluto del presidente Claudio Zaninetti. Un saluto particolare è rivolto a Sergio Garbani Nerini, già membro di Comitato per tanti e tanti anni.

In apertura, e a nome di tutti, si ringrazia l'Autorità comunale per la sempre apprezzata disponibilità nel metterci a disposizione gli spazi e le infrastrutture comunali.

Come consuetudine, e seguendo scrupolosamente l'ordine del giorno, prendono la parola i vari responsabili delle commissioni per un breve resoconto sull'attività svolta nella stagione 2018-19.

Rivista Treterre

Lucia Galgiani Giovanelli segnala che è alle stampe il nuovo numero del semestrale. La redazione del semestrale ha da sempre uno sguardo attento sul nostro territorio, che va da Ponte Brolla a Camedo.

Ricordando che l'abbonamento annuale è di 20.-CHF, sottolinea che ci sono molte persone generose che versano di più, ciò permette alla Redazione di sostenere, con contributi finanziari e nel limite delle risorse disponibili, i progetti che ritiene benemeriti. È il caso ultimamente del restauro della Chiesa di Palagnedra.

Lucia ringrazia tutti i sostenitori e rivolge l'invito a sempre segnalare alla redazione proposte e idee per articoli o, se si è interessati, a scriverli di proprio pugno.

3Terre Cultura

Patrizia Ceschi sottolinea che le conferenze proposte sono diminuite, perché si è voluto puntare maggiormente sulla loro "qualità".



Nell'autunno 2018 c'è stata la serata con Malù Cortesi dal titolo "Diario di viaggio in bicicletta da Istanbul a Tbilisi, costeggiando il Mar Nero", incontro molto ben frequentato. Di recente è nata la collaborazione con il Gruppo Genitori del Comune, che si è concretizzata con la conferenza del 12 febbraio 2019 "Qualche trucco per aiutare i nostri bambini a sviluppare l'attenzione".



3Terre Teatro

Nell'ambito di 3TerreTeatro (già Filodrammatica), Milena Zerbola riferisce che, sotto la regia di Silvia Bagli, si è allestita una pièce teatrale creata dagli attori stessi. L'opera è nata con tanto di copione, ma si è rinunciato a rappresentarla al pubblico, ritenendo quest'esperienza soprattutto un utile esercizio di laboratorio e di improvvisazione. Per il futuro è nata l'idea di proporre una pièce del compianto Andrea Keller e, al momento, si è alla ricerca di una regia.

Corsi di ginnastica e musica

In sintesi la coordinatrice Maria Keller riferisce che i corsi di ginnastica sono due e si tengono nelle serate di martedì e mercoledì nella palestra di Cavigliano. Dopo i dovuti ringraziamenti al Municipio, prende la parola Giordano Maestretti responsabile dei corsi di musica. Diversi sono i corsi proposti per un totale di circa 20 allievi. Corsi che, ricorda, sono aperti a tutti, giovani e meno giovani. A chiusura dell'intervento, invita tutti a partecipare al Saggio di fine anno previsto mercoledì 5 giugno.

Concerto d'Avvento

Milena Zerbola ricorda il Concerto dell'8 dicembre 2018, che ha avuto quali strumenti d'eccezione i corni delle Alpi. Infatti, ad animare il suggestivo momento è stato "Quartieri Alti", il Gruppo di corni delle Alpi di Mendrisio. "Quartieri Alti" semplicemente perché posti geograficamente sulle pendici del monte San Giorgio, in alto rispetto a Mendrisio. Il quartetto ha proposto un repertorio classico, basato su semplici brani tradizionali, che sfruttano appieno le particolari sonorità armoniche dello strumento. Nell'edizione 2019 dovrebbe esibirsi la Corale Santo Stefano di Tesserete, accompagnata dal Gruppo Mandolinistico di Lugano. Canteranno e suoneranno una Messa Creola e si esibiranno in diversi canti natalizi.

3Terre Eventi

Nel corso dell'anno, spiega la coordinatrice Lucia Galgiani Giovanelli, è stato fatto un tentativo di collaborazione con il neonato Gruppo giovani Tre Terre, che non ha dato l'esito auspicato a seguito di visioni e obiettivi diversi: loro propensi ad un pubblico quasi esclusivamente giovanile, invece 3TerreEventi ad un target più misto. Si sono mantenuti i tre appuntamenti annuali con i Tortelli di S. Giuseppe a marzo, la Festa d'estate e la castagnata in autunno. Lucia ricorda la festa danzante prevista per sabato 15 giugno all'Alambicco patriziale (in seguito annullata per il cattivo tempo).

3Terre Corsi

Anche quest'anno, riferisce il coordinatore Claudio Zaninetti, si sono proposti diversi corsi: inglese, meditazione, bagno di gong, percus-

sioni, come leggere un'opera d'arte, Yoga ecc. Senza dimenticare le attività all'aperto dell'arrampicata e delle escursioni nella natura. Si ringraziano gli animatori per tutto il lavoro svolto, sempre con tanta passione e professionalità. Visto il successo, per la stagione 2019-20 si riproporrà grosso modo lo stesso programma. Purtroppo, si è dovuto rinunciare al corso di Meditazione, causa l'improvvisa scomparsa della sua animatrice Daniela Barblan. Daniela, che da poco aveva iniziato la collaborazione con l'Associazione, era persona sensibile e profonda. Entusiasta di questa sua nuova avventura, che avrebbe voluto continuare all'infinito, ma che il destino ha deciso improvvisamente di troncare. Le siamo molto riconoscenti e serberemo di lei un caro ricordo.

Situazione finanziaria

I fardelli contabili sono tutti, o quasi, sul groppone del cassiere Gabriele Keller. Si archiviano definitivamente i conti finanziari della "già Filodrammatica" e del conto dei Sentieri non ufficiali SNU, passato nel frattempo sotto la gestione del Comune. Purtroppo, confermando la tendenza degli ultimi anni, i soci sono ancora diminuiti. Ciò non di meno, l'andamento finanziario generale si può considerare abbastanza stabile. Mariagrazia Peri, responsabile delle finanze di 3TerreEventi, commenta alcune cifre sull'andamento dell'esercizio, che registra un utile che sfiora gli 800.-CHF.

I conti 2018-19 vanno agli archivi, dopo la lettura - da parte di Diego Generelli - e l'approvazione unanime del Rapporto dei revisori.

Nomine statutarie

Non si registrano cambiamenti, in attesa della fine del quadriennio statutario prevista nel 2021. A buon intenditor!

Per un futuro tinto di verde

A chiusura della seduta, prende la parola Maria Keller che, sensibile alle problematiche ambientali, auspica un approccio più ecologico nella gestione delle attività dell'Associazione. Per quanto possibile, si dovrebbe evitare l'utilizzo di materiale di plastica (piatti, bicchieri, stoviglie...). Le fa eco Lucia Galgiani Giovanelli, confermando come 3TerreEventi si è già attivata in questo senso e, appena avrà smaltito le attuali scorte nocive per l'ambiente, andrà certamente nella direzione suggerita.

Il Sindaco Fabrizio Garbani Nerini precisa che, al riguardo, anche il Municipio intende impegnarsi nel sostenere le associazioni o gruppi spontanei - è ancora da definire come, quando e quanto - che si dimostreranno attenti al fattore ecologico nello svolgimento delle loro attività.

Doris Girlanda e Claudio Zaninetti

"Quando tutto è arte niente è arte"

Il titolo di questo articolo è la frase scritta dall'artista italiano Bruno Munari¹; questa affermazione, un po' provocatoria, pone una serie di quesiti che ruotano attorno al tema "Arte".

A Sara Prisco, artista, storica dell'arte e docente al Liceo di Bellinzona e Locarno, nonché animatrice dei cicli dedicati all'arte, organizzati dall'Associazione Amici delle Tre Terre, nell'ambito di 3Terre Corsi ("Come leggere un'opera d'arte" della scorsa primavera e "Impressionismo" del passato autunno), chiedo di illuminarci il percorso, per capire un po' questo misterioso e affascinante mondo.

Cos'è l'arte?

Non c'era domanda più complessa con la quale cominciare! Definire che cosa sia arte è il più grande ostacolo da affrontare e difficilmente superabile. La definizione di Arte varia con tanta facilità nel corso della storia e a seconda della geografia, che un'opinione unitaria sarebbe impensabile (o comunque incompleta). Come se non bastasse ad alimentare tale difficoltà di definizione, va detto che oggi questa parola, così come anche il termine artistico, viene usata con troppa facilità, spesso come sinonimo di altro, alimentandone di conseguenza la confusione nell'identificarla veramente e facendoci allontanare da ciò che realmente è relazionabile ad una creazione artistica.

Ma se dobbiamo mettere una base da cui partire, direi che l'Arte sia la forma del tempo, in equilibrio con il suo contenuto. Proviamo dunque prima a capire di che tempo vogliamo parlare (interiore ed esteriore), e poi mettiamo in luce le relative possibili manifestazioni artistiche. L'arte, nella sua più alta capacità, riesce (con apparente facilità ed immediatezza) a mettere in connessione l'astratto con il concreto.

Cos'è per lei l'arte?

L'arte è un meraviglioso mondo nel quale perdersi, dialogare e raccontare. Sia quando la studio e la divulgo, sia quando l'affronto nelle vesti di chi la fa, mi ritrovo confrontata con un universo di cose da scoprire, dove aspetti concreti comunicano con la sfera spirituale. Adoro smarrirmi nel tempo sospeso della storia, così come in quello dei tubetti di colore e d'inchiostri, dove non c'è un'unica via da intraprendere e, indipendentemente dalla direzione, si affronta un viaggio che non ha fine ma solo tappe intermedie. Sicuramente l'arte per me rappresenta un'urgenza, una necessità che mi aiuta a rispondere alle mie domande più importanti, producendo in me

uno stato di equilibrio e di relazione più serena con il mondo esteriore.

Chi stabilisce che un manufatto è "arte"?

L'artista Jannis Kounellis disse: "negli anni Sessanta mi hanno chiamato artista, perché non sapevano come definire un mucchio di carbone. Ma io sono un pittore, e rivendico la mia iniziazione nella pittura. Perché la pittura è la costruzione di immagini, non indica una maniera né tantomeno una tecnica (...) è ridicolo il luogo comune che associa la parola pittore all'arte tradizionale e la parola artista a un ruolo anarchico, modernista e sperimentale. Pollock era un pittore, anche Duchamp lo è. Il liberalismo ha dato alla pittura la libertà fino al confine dell'immaginario ed ha restituito all'artista un pieno ruolo intellettuale".

Come dicevo prima, ciò che è arte lo stabilisce solamente la stretta relazione tra forma e contenuto, in relazione al suo tempo. Non si tratta di capire "chi" stabilisce se un manufatto sia arte o no, ma "cosa" (è la creazione artistica che parla da sé). L'arte può rappresentare una delle più alte manifestazioni di attaccamento civico e morale alla propria contemporaneità.

Occorre essere degli specialisti per comprendere un dipinto, una scultura, una fotografia artistica? Di regola, come si pone, o dovrebbe porsi, il profano davanti a un'opera d'arte?

Specialisti no, più che altro bisogna essere persone curiose. L'opera che abbiamo davanti agli occhi è il punto d'arrivo di un percorso, più o meno lungo, che l'artista ha intrapreso. Se il semplice appagamento estetico non è sufficiente a comprendere l'interezza del suo racconto, è necessario avere quella curiosità in più, che spinge ad interrogarsi sulle cose, che ci porta a cercare risposte, confrontandosi con corde personali più profonde, o magari semplicemente

consultando una guida, aprendo un libro, andando in biblioteca (virtuale o reale che sia), o discutendone con qualcuno. L'arte ha bisogno del dialogo. Ogni immagine è una porta d'accesso ad un universo molto più vasto e meraviglioso, sta a noi aver voglia di passeggiare tra le sale di questo mondo.

È possibile, e se sì come, riuscire a "leggere" un'opera d'arte?

Non ci si improvvisa lettori di un'opera d'arte. Esattamente come si impara a leggere un testo, famigliarizzando con le lettere, la grammatica, la sintassi, lo stesso bisogna fare con le immagini. Tutti possono con poche conoscenze superare quel giudizio estetico (positivo o negativo che sia) che d'impatto l'immagine genera in noi. Cominciando ad analizzare gli aspetti formali come ad esempio l'uso del colore, le scelte della luce, la struttura compositiva, ci si può rapidamente mettere in sintonia con l'opera. Parlare però di interpretazione e di lettura di simboli e messaggi, beh, questo effettivamente è molto più complesso e richiede un bagaglio di conoscenze più ampio. Al riguardo si potrebbe citare Vasilij Kandinskij, che teorizzava tre tipologie di "lettori" dell'opera d'arte.

La prima è colui che valuta essenzialmente solo la parte estetica dell'immagine. La seconda è il "mezzo poeta", capace di capire a grandi linee i principali contenuti e, nel caso di personalità particolarmente predisposte, avviare un approccio di tipo empatico così da costruire un ponte che colleghi il commento e il risultato intrinseco dell'opera.

La terza è quella del "poeta completo", ossia colui (anch'esso artista) che ha la capacità di connettersi con la parte spirituale dell'autore, comprendendone appieno le motivazioni e le leve emotive.

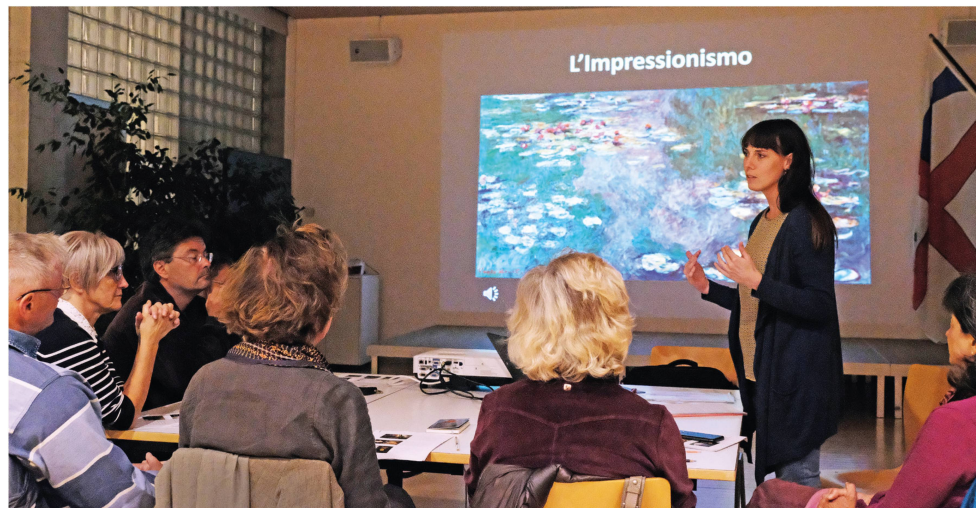
Ma questo è un discorso alquanto lungo, anche se di grande fascino...

Artisti si nasce o si diventa?

Con un po' di applicazione tutti possono migliorare e affinare le proprie capacità manuali. La tecnica però è solo una componente dell'opera d'arte e, anzi, non è detto che creare un manufatto tecnicamente ammirevole equivalga poi ad aver fatto un ca-



Sara Prisco



¹ Artista, designer e scrittore italiano. (Milano, 24 ottobre 1907 – Milano, 29 settembre 1998)



polavoro! Più difficile è sviluppare e affinare quella sensibilità che caratterizza l'animo di un poeta, capace di dialogare in modo fluido con l'io più profondo e il mondo esterno. Il numero di coloro che riescono a vivere del proprio lavoro artistico è comunque piuttosto alto, è molto piccolo invece quello di chi avrà un riconoscimento stabile nei libri di storia dell'arte. È tuttavia complesso mettere a fuoco tutte quelle dinamiche attraverso le quali si determina la "salvezza" di pochi e la "dannazione" di molti.

Che ruolo ha in tutto ciò il critico d'arte?

A questo proposito mi viene in mente il caso di Robert Hughes, critico del "Time", che riguardo al lavoro di Robert Mapplethorpe rammenta:

"Visitai per la prima volta il suo studio nel 1970 (...) "ecco un talento", mi dissi scendendo le scale quaranta minuti dopo, "di cui non sentiremo più parlare". Se qualcuno mi avesse detto che di lì a vent'anni Robert Mapplethorpe sarebbe stato famoso come Jackson Pollock, e che in America lo scandalo creato dalle sue opere avrebbe minacciato l'equilibrio dei rapporti tra i musei e governo, gli avrei dato del matto. Tanto basta riguardo alla preveggenza dei critici."

Nonostante ciò è indubbio che questa figura sia accompagnata da un'aura di prestigio, amata e odiata, a volte anche sopravvalutata. L'importanza che viene ad essa attri-

buita è frutto di quanto accaduto nell'arte del XIX secolo, dove effettivamente diversi artisti sono stati aiutati ad emergere da uno o più critici, assumendo così un ruolo indispensabile, come promotore, mediatore e traduttore dell'arte nei confronti di un pubblico non esperto. A mio avviso è proprio quest'ultimo ruolo quello più significativo: al di là della capacità di scoprire e portare alla luce un nuovo talento, il critico ricopre il ruolo di traduttore dei contenuti da cui nasce l'opera e li rende leggi-

Il mondo ha ancora bisogno di arte e di artisti?

La domanda presuppone dunque che ci sia stato un momento in cui il mondo abbia avuto bisogno dell'arte e degli artisti, ma che ora le cose siano forse cambiate.

L'uomo da quando ha trovato del carbone e ha disegnato in una grotta, ha sempre sentito la necessità di dare forma alle proprie "visioni". Fa parte della sua natura: tra i bisogni primari troviamo anche quello dell'emozione estetica. Le opere d'arte riescono oggi ad assolvere a questa necessità? A me pare di sì: lo dimostra sia il successo senza precedenti delle mostre d'arte (anche con qualche seria riserva sulle loro "vere" motivazioni divulgative), sia il boom del mercato dell'arte nei secondi anni Ottanta.

Artista; uguale genio e sregolatezza?

Sicuramente ci sono artisti che hanno incarnato questo stereotipo. Non è raro ritrovare tra i grandi della storia dell'arte personalità dal carattere eccezionale, ai quali, nel corso del tempo, siano stati associati diversi cliché stereotipati: pensiamo ad esempio all'attributo di "divinità", che spesso è stato affiancato ad artisti universalmente riconosciuti (vedi

Michelangelo, Leonardo da Vinci, Tiziano), o alle espressioni tipo "artista dal talento precoce", "incontro casuale con l'arte", "necessità di dar forma alla voce interiore", "artista ribelle e intollerante verso la società", "estasi creativa", ecc. Certamente l'immagine più frequente e popolare è quella che cita, l'artista genio che vive nella sregolatezza e che magari soffre di un qualche disagio mentale, e dunque non ha una buona convivenza con la vita "reale". Facciamo alcuni nomi: Van Gogh, Salvador Dalí, Camille Claudel, Amedeo Modigliani. Ad alimentare il fascino che queste personalità esercitano sul pubblico ha sicuramente contribuito la visione romanzata che ne ha dato il cinema e il mondo del marketing dell'arte.

Una cosa è certa però, un capolavoro può anche nascere dall'estro fulmineo di un momento, supportato da un chiaro talento e una predisposizione in parte innata, ma la maggior parte delle opere d'arte sono frutto di un meticoloso e costante lavoro, disciplinato, attento e approfondito.

Che posto ha l'arte nella società odierna?

Si potrebbero dedicare lunghe pagine a questo quesito. Credo che l'arte potrebbe rappresentare un ottimo veicolo, sia per chi la fa che per chi la fruisce, affinché ci si possa raccontare, rendendo più visibili quelle parti di sé, che certamente non "producono" (in termini di società moderna, incline a voler valorizzare solo ciò che dà moneta) ma "creano". L'arte crea benessere individuale, talvolta condiviso, ci fa conoscere, fa riflettere e mostra visioni sintetiche della nostra vita e delle nostre pulsioni (buone o brutte che siano). Sarebbe bello se l'arte nel mondo moderno avesse il posto che occupa un disegno per un bambino, ossia una proiezione di sé, quasi un arto in più, da prendere con estrema serietà e importanza. L'arte secondo me dovrebbe essere utilizzata molto di più dalla società, in cui il tempo per soffermarsi o per vagare, cercando ancora di meravigliarsi, è ormai ridotto al minimo. Spero dunque le si dia fiducia, senza pregiudizio, e non la si sfrutti solo per puri scopi materialistici.

Mi associo all'auspicio di Sara, affinché l'arte trovi spazio in questa nostra società basata in gran parte sull'utilitarismo.

Lucia Giovannelli



RAIFFEISEN

Centovalli Intragna
Pedemonte Verscio
Onsernone Loco

Tel. 091 785 61 10
Fax 091 785 61 14
www.raiffeisen.ch/verscio